

Adunanza del 21 Dicembre 1925

Presiede il Presidente On. Gatti. —

Sono presenti i Consiglieri Indri, Pehet-
ti, Rossoni, Scodnick e Rosmini. —

Alla adunanza assiste, per invito del
Presidente, l'Ingegnere Ciprisini, Direttore dello
Istituto Nazionale Immobiliare. —

a) Acquisto di uno immobile a
Parigi per la rappresentanza dello
Istituto. —

Il Presidente riferisce circa l'inca-
rico dato al Comm. Dell'Abbadessa — de-
signato dal Ministero degli Affari Esteri — di
preordinare la organizzazione della rap-
presentanza dello Istituto Nazionale a
Parigi, e di fare ricerca di uno stabile
per la sede di esso. In questa ricerca il
Comm. Dell'Abbadessa è stato coadiuvato
dal Comm. Pilotti, Consigliere di Corte
d'appello, rappresentante l'Italia nella
Commissione delle riparazioni. Essi hanno
ora segnalato due proposte di acquisto: una
si riferisce ad un palazzo sul "Boulevard

Hausmann" il cui prezzo sarebbe di fr. 4.500.000; e l'altra ad uno immobile di maggior mole, sul "boulevard des Capucines" per il quale la richiesta è di 15 milioni di franchi. A questi prezzi bisogna aggiungere il gravame fiscale, che per gli stranieri è in Francia molto elevato: si calcola che le spese di trapasso importino un onere pari al 32 per cento del costo degli stabili; in forza di una disposizione che sta per essere tradotta in legge.

Sai rapporti che accompagnano le proposte, e dal parere tecnico di uno architetto che è stato interpellato, sembrerebbe preferibile il secondo dei due palazzi, specialmente per la maggiore centralità.

Il Presidente aggiunge che egli ha chiesto intanto l'avallo dei due Ministri delle Finanze e della Economia Nazionale. Quest'ultimo preferirebbe, che almeno in un primo tempo, si prendesse in affitto uno appartamento adatto per la nostra Agenzia. S. E. l'On. Volpi si è manifestato favorevole allo acquisto di un palazzo di grande

decoro, ma ha rilevato lo inconveniente della alta spesa di trasporto.

Nella discussione che segue alle comunicazioni del Presidente, e alla quale partecipano tutti i presenti, si rileva come, non offrendo i rapporti presentati, elementi bastevoli per uno esauriente esame delle due proposte, non conviene precipitare una decisione; ma sarebbe opportuno che la istruttoria fosse completata con una visita dell'On. Presidente fra quale potrebbe intanto essere preceduta da un sopralluogo dello Ingegnere Cipriani il quale riferirebbe dopo avere esaminato tutte le soluzioni possibili, tenendo conto di tutti gli elementi tecnici, finanziari ed estetici che debbono essere valutati per una determinazione così importante.

b) Agenzia Generale di Gallanissetta -

Il Presidente riferisce che il Comm. Cascino, Agente Generale dello Istituto a Gallanissetta, non ha saputo in tutto uniformarsi alle direttive del Governo

Nazionale, ne risvegliare in provincia correnti di simpatia in favore della Azienda. Come titolare di questa, nulla di sostanziale si può rilevare a suo carico, se non qualche mancanza nella amministrazione, ed il rendimento non brillantissimo della produzione.

Ma, per evitare spiacevoli incidenti, e tenuto conto che all'atto del frazionamento della Azienda di Caltanissetta il Comm. Cascino aveva manifestato già l'intendimento di dare le dimissioni; si provvederà a dargli la disdetta, col preavviso di tre mesi previsto nel Capitolato; ed il Presidente propone che in suo vece sia nominato il cav. Michele Gioglio, Segretario Generale delle Corporazioni fasciste della provincia, personalmente conosciuto dal Presidente stesso, e segnalato dal Segretario politico Federale On. Damiano Lipari.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,

tenuto conto anche delle informazioni
in favorevoli date dal cav. Giglio dal
Consigliere On. Rossoni,
prende atto approvando, salva
ratifica del Consiglio

Sono di che il Presidente toglier
la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
L. Rossoni

